

10.B/15-02 *Domenica la sera*
all' aquila di Oro.

Stenalepinus *Syngn.*

Sendo partito da Trieste la notte passata
 sono venuto subito giù da Venezia qua
 dove mi fermerò due notte per aver l'onore
 di far sua conoscenza. Sono passato
 da lui oggi alle tre e quattro, e ho lasci-
 ato un biglietto che m'ha dato hieri
 sera il stimatissimo signor B. Biasolotto
 ma essendomi sortito per tutta la giornata
 & m'hanno detto che sarebbe certo tro-
 varla in casa dimando alle dieci e
 spero trovarla all'ora, anzi sign. Pres.
 Tommasoni, che m'ha quasi colmato
 dalle sue gradite ed amichevole cortesie
 mi ha detto che siete molto amico del
 amico mio il sign. Benham, & mi ha
 pregato di far menzione di lei.

Dieri sera riprendendo queste montagne
 detto alla chiesa del Santo, io dimandava
 quanto potrebbe distare da qui la più alta
 e vicina a che borgo stava. Mi è detto
 che Monselici sta sopra questa montagna / la

più alta voglio dire) e pensava andervi offi
in carrozza se fosse bel tempo, ma non so
se vi troverebbe qualche cosa che valga la
fatica. Forse conoscete, Signor, queste montagne
e potete dirne se l'alta cima sta vicino
a Monselice, e che si trova, coltivazione o
boschi, se è calcarea, o forse il Crocus
pinnatus detto lineatus di Jan si trova là;
o forse potete indicarmi se in qualche
giro che potrei fare offi dopo mezzo
giorno si trovano l'Orchis militaris
dell'Italia o la fusca, o la papilionacea
i.e. rubra di Jacquin, o l'Ophege speculum
o tabulaeformis. Non ho ancora comen-
ciato la crociera, perchè non so se val la
pena, e non sarebbe meglio star
cheto. A voi rispetto.

Con molta stima

Il vostro amico

William Herbert

Aquila d'oro

(Padova)

al Signor Professore Visiani.
Giardiniere Botanico.